



DOMANDE RISPOSTE RELATIVE AL RILASCIO DELL' "ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI" E DELLA "CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE".

SOMMARIO



1

DOMANDE RISPOSTE RELATIVE AL RILASCIO DELL' "ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI" E DELLA "CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE".

1

DOMANDE RELATIVE AL RILASCIO DELL' "ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI" E DELLA "CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE".

6

- d. Sotto il profilo normativo come si inquadra il processo relativo all' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" e alla "Certificazione del profilo professionale" ? 6
- d. Cosa prevede il quadro europeo delle qualifiche (EQF)? 7
- d. Nella comunicazione emessa da ANDAF si parla di "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" e di "Certificazione del profilo professionale". Sono due attestazioni diverse? 7
- d. L' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" e la "Certificazione del Profilo Professionale" hanno valenza ufficiale internazionale? 7
- d. Entrambe l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" e la "Certificazione del profilo professionale" sono rilasciate da ANDAF? 7
- d. Per richiedere sia l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" sia la "Certificazione del profilo professionale" deve essere predisposta una documentazione ? 8
- d. Quali sono i profili professionali che possono essere certificati ai sensi della norma/prassi UNI? 8
- d. Se non sono "dirigente" posso sostenere l'esame UNI per le figure professionali di CFO/Responsabile amministrazione Finanza e Controllo, o di CFO/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari o di controller? 8
- d. I controller iscritti ad ANDAF possono ottenere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"? 8
- d. I controller iscritti o non iscritti ad ANDAF possono ottenere la "Certificazione del profilo professionale"? 8
- d. Quanto dura la validità della "Certificazione del profilo professionale" e ai sensi della norma o della prassi UNI? 9
- d. Ottenuta la "Certificazione del profilo professionale" posso utilizzare il certificato o il marchio rilasciato da Intertek da apporre sui miei documenti professionali (es una valutazione)? 9
- d. Come posso utilizzare il certificato rilasciato ad esito del positivo risultato dell'esame UNI? 9

- d. I Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societario iscritti ad ANDAF possono ottenere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"? 10
- d. I Direttori Amministrativi/Responsabili Amministrativi che non hanno alla data anche le responsabilità delle aree Finanza e Controllo iscritti ad ANDAF possono ottenere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"? 10
- d. L' «Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci» rappresenta una «certificazione», o una «qualifica professionale», o un «accreditamento»? 10
- d. L' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" costituisce requisito necessario per l'esercizio dell'attività professionale? 10
- d. Posso fare domanda ad ANDAF per ottenere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" e/o la "Certificazione del profilo professionale" ? 10
- d. Quali sono i contenuti dell' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" ? 11
- d. Solo i soci ANDAF possono ottenere la "Certificazione del profilo professionale" ai sensi della UNI/PDR: 102/2021? 11
- d. Cosa troveremo scritto nell' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"? 12
- d. Posso evidenziare nel mio Curriculum Vitae il possesso dell' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" e della "Certificazione del profilo professionale"? 12
- d. I soci "Straordinari", i soci "Aggregati" o i soci "Sostenitori" possono ricevere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"? 12
- d. I soci "Ordinari" o "Onorari" posso ricevere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"? 12
- d. I controller iscritti ad ANDAF possono ricevere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"? 12
- d. I controller iscritti all'associazione possono ottenere la "Certificazione del profilo professionale"? 12

DOMANDE RELATIVE AGLI ESAMI E AL MANTENIMENTO DELL' "ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI" E DI "CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE". 13

- d. È previsto un esame scritto e orale per ottenere sia l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" sia la "Certificazione del profilo professionale" ? 13
- d. In cosa vertono le domande relative all'esame scritto? 13
- d. Come sono strutturate le domande per la prova scritta per l'ottenimento della "Certificazione del profilo professionale"? 13
- d. Con quante risposte esatte supererò la prova scritta? 13
- d. Quante domande sono previste? 13
- d. Quali sono i requisiti per poter accedere all'esame rilascio della "Certificazione del profilo professionale"? 13
- d. Quante sono le domande della prova scritta? 14
- d. Chi sono gli esaminatori per la prova scritta e la prova orale necessari per l'ottenimento della "Certificazione del profilo professionale"? 15

d. In cosa consistono i “Crediti Formativi” e il “Programma di formazione continua” ?	15
d. Quali sono i criteri per il mantenimento e il rinnovo della Il superamento della “Certificazione del profilo professionale”?	15
d. Il superamento della prova scritta per la “Certificazione del profilo professionale” vincola la possibilità di sostenere la prova orale?	16
d. Anche un socio che ha maturato una pluriennale esperienza nel ruolo deve sostenere l’esame per il conseguimento della “Certificazione del profilo professionale”.	16
d. Se non supero la prova scritta per la “Certificazione del profilo professionale” ho un termine minimo per poterla nuovamente sostenete?	16
d. Quali documenti devo presentare per poter sostenere l’esame per ottenere la “Certificazione del profilo professionale”?	16
d. Quali sono i costi necessari per l’ottenimento dell’ “Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci” rilasciato da ANDAF?	17
d. Per sostenere l’esame per il rilascio della “Certificazione del profilo professionale” occorre sostenere una spesa?	17
d. Quando ci sarà la prima sessione di esami per ottenere la “Certificazione del profilo professionale”?	17
d. Chi devo contattare per prenotarmi per sostenere gli esami per ottenere la “Certificazione del profilo professionale”?	17
d. L’ANDAF assume una responsabilità nell’accordare ad un socio l’”Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci”?	17
d. Come i Soci ANDAF possono beneficiare dell’ “Attestazione di qualità e di qualificazione professionale prestati dai soci”?	18
d. Per ottenere l’ “Attestazione di qualità e di qualificazione professionale prestati dai soci” il socio deve essere in regola con il pagamento della quota sociale?	18
d. L’ “Attestazione di qualità e di qualificazione professionale prestati dai soci” decade se viene meno l’iscrizione ad ANDAF?	18
d. Negli anni successivi, per mantenere l’ “Attestazione di qualità e di qualificazione professionale prestati dai soci” il socio deve acquisire crediti formativi? In che modo è possibile ottenerli? Quanti ne occorrono?	18
d. Nel caso di recesso da socio si può mantenere l’ “Attestazione di qualità e di qualificazione professionale prestati dai soci” il socio deve acquisire crediti formativi?	18
DOMANDE RELATIVE ALLA PRASSI UNI/PDR 104:2021	18
d. Dove posso trovare la prassi UNI/PDR 104:2021 e da chi è stata redatta ?	18
d. Chi ha redatto la prassi?	19
d. La prassi è modificabile?	19
d. La validazione delle conoscenze e abilità origina da una norma o un indirizzo Europeo?	19
d. Cosa rappresenta in termini legali la prassi di riferimento UNI/PDR 104:2021?	19
d. La prassi UNI/PDR 104:2021 fa riferimento ad “abilità”. Cosa si intende?	20
d. La prassi UNI/PDR 104:2021 fa riferimento a “responsabilità e autonomia”. Cosa si intende?	20
d. La prassi UNI/PDR 104:2021 fa riferimento a “conoscenza”. Cosa si intende?	20
d. La prassi UNI/PDR 104:2021 fa riferimento ad “apprendimento formale”, “apprendimento informale”, “apprendimento non formale”, “competenza”, “competenze trasversali”. Cosa si intende?	20

DOMANDE RELATIVE ALLE NORME CHE REGOLANO IL RILASCIO DELL' "ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI" E DELLA "CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE".

- | | |
|--|-----------|
| | 20 |
| d. Cosa prevede la L. 14 gennaio 2013 n. 4? | 20 |
| d. Qual è la norma che disciplina le professioni non organizzate? | 21 |
| d. Il codice del Consumo trova applicazione nello svolgimento delle professioni non organizzate? | 21 |
| d. Dove posso trovare la norma che riguarda i "Controller"? | 21 |

DOMANDE RELATIVE AGLI "ATTORI" E SOGGETTI COINVOLTI NEL RILASCIO DELL' "ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI" E DELLA "CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE".

- | | |
|---|-----------|
| | 21 |
| d. Perché ANDAF è stata demandata al rilascio dell' "Attestazione di qualità e di qualificazione dei servizi professionali prestati dai soci"? | 21 |
| d. In che modo ANDAF è coinvolta nel rilascio dell' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" e della "Certificazione del profilo professionale"? | 22 |
| d. Chi è Intertek e che ruolo ha? | 22 |
| d. Chi è Accredia e che ruolo ha? | 22 |
| d. Chi è UNI e che ruolo ha? | 23 |

DOMANDE RELATIVE AL RILASCIO DELL' "ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI" E DELLA "CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE".

d. Sotto il profilo normativo come si inquadra il processo relativo all' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" e alla "Certificazione del profilo professionale" ?

r. L'Unione Europea da tempo si è occupata delle professioni, per mettere a punto un quadro normativo che potesse rispettare alcuni principi generali, che trovano riferimento nella libertà di esercizio delle professioni, nell'autonomia, nelle competenze necessarie, quale garanzia per offrire una elevata qualità di servizio, nella correttezza, e nella responsabilità.

Il lodevole sforzo europeo, in attuazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione e nel rispetto dei principi dell'UE ha consentito la promulgazione in Italia della Legge 14 gennaio 2013, n. 4, che tratta appunto della disciplina delle professioni non organizzate in ordini o collegi.

Il punto 4 dell'art. 1 della citata legge infatti recita *"L'esercizio della professione è libero e fondato sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica, nel rispetto dei principi di buona fede, dell'affidamento del pubblico e della clientela, della correttezza, dell'ampliamento e della specializzazione dell'offerta dei servizi, della responsabilità del professionista.*

Un secondo importante intervento del nostro legislatore, all'art. 2 della stessa legge, si sofferma sul ruolo delle associazioni: *"Coloro che esercitano la professione ... possono costituire associazioni a carattere professionale di natura privatistica, fondate su base volontaria, senza alcun vincolo di rappresentanza esclusiva, con il fine di valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza".*

Viene quindi attribuito alle associazioni un compito particolarmente importante, ovvero quello di garantire, attraverso la trasparenza delle attività e degli assetti associativi, (i) la dialettica democratica tra gli associati, (ii) l'osservanza dei principi deontologici, (iii) una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata, (iv) le opportune iniziative di formazione permanente dei propri iscritti, ed infine (v) l'adozione di codici di comportamento e la vigilanza sulla condotta professionale degli associati.

Tutti elementi volti a promuovere forme di garanzia a tutela degli utenti attraverso elevati standard qualitativi da esse richiesti ai loro iscritti.

ANDAF, grazie ad un importante lavoro svolto dal Consiglio Direttivo, dall'Advisory Council e, in particolare di alcuni collegi che molto si sono impegnati al riguardo, ha ritenuto di muoversi lungo due direttrici:

- ottenere dal Ministero dello Sviluppo Economico l'iscrizione nell'apposito elenco di cui alla citata legge e, grazie a questa iscrizione recentemente ottenuta, poter rilasciare ai propri soci in possesso dei necessari requisiti una **"Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati"**;
- curare la predisposizione di una prassi (la UNI/PDR 104:2021), validata da UNI, che definisce i processi supervisionati e coordinati dai responsabili delle aree amministrazione, finanza e controllo (CFO/Responsabili delle aree Amministrazione Finanza e Controllo, Dirigenti preposti), le loro attività distintive, individuandone le relative conoscenze, abilità e responsabilità-autonomia, definite sulla base del **Quadro europeo delle qualifiche (EQF)**, e quindi di costituire la base per l'ottenimento di una **"Certificazione del profilo professionale"**.

d. Cosa prevede il quadro europeo delle qualifiche (EQF)?

- r. Il Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF - *European Qualifications Framework*) è il quadro comunitario di riferimento che funge da strumento di "traduzione" tra i diversi quadri nazionali.

Basato sui risultati dell'apprendimento, l'EQF è stato istituito nel 2008 e aggiornato nel 2017.

L'Italia ha aderito sin dal principio, adottando poi il Primo Rapporto di referenziazione all'EQF nel 2013.

Un passo importante seguito, nel 2018, dall'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ), dispositivo unico per la referenziazione delle qualificazioni italiane all'EQF e per la descrizione e la classificazione di tutte le qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze (SNCC).

d. Nella comunicazione emessa da ANDAF si parla di *“Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci”* e di *“Certificazione del profilo professionale”*. Sono due attestazioni diverse?

- r. Assolutamente sì

Si tratta di due diversi livelli della verifica della qualità della prestazione professionale offerta.

L' *Attestazione di qualità e di qualificazione dei servizi professionali* è rilasciata dall'Associazione ai propri soci Ordinari che hanno raggiunto i requisiti di esperienza e anzianità nel ruolo previsti dallo statuto (attualmente in corso di revisione), che verifica che il socio sia in possesso di determinati requisiti. Questa attestazione può essere rilasciata esclusivamente ai Soci ANDAF.

Ha valore legale in quanto ANDAF è stata a ciò espressamente demandata dal Ministero dello Sviluppo Economico, come previsto dalla disciplina (legge n.4/2013) che ha riformato le professioni non organizzate in ordini o collegi.

La *“Certificazione del profilo professionale”* per i CFO/Responsabili Amministrazione Finanza e Controllo è quella prevista dalla prassi UNI/PDR 104:2021 (scaricabile previa registrazione al sito UNI) gratuitamente al link <http://store.uni.com/catalogo/uni-pdr-104-2021> è rilasciata da un organismo di certificazione accreditato. ANDAF al riguardo ha scelto Intertek, accreditato presso l'ente di accreditamento nominato dal Governo Italiano (ACCREDIA) sulla base della normativa tecnica appositamente predisposta dall'UNI (Ente Italiano di Normazione).

La *“Certificazione del profilo professionale”* è rilasciata ai sensi della citata prassi UNI

d. L' *“Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci”* e la *“Certificazione del Profilo Professionale”* hanno valenza ufficiale internazionale?

- r. L' *“Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci”* è una attestazione riconosciuta dalla legge italiana. Abbiamo avviato un tavolo con IAFEI *International Association of Financial Executive Institutes*, l'associazione internazionale cui ANDAF appartiene, per mettere a punto una convenzione. Non appena possibile daremo notizie sul web-site.

La *“Certificazione del profilo professionale”* è invece riconosciuta a livello della Comunità Europea e Internazionale.

d. Entrambe l' *“Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci”* e la *“Certificazione del profilo professionale”* sono rilasciate da ANDAF?

r. No.

Solo l' **"Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"** è un riconoscimento rilasciato da ANDAF ai propri iscritti che ne hanno titolo.

La **"Certificazione del profilo professionale"** è quella prevista dalla prassi UNI/PDR 104:2021 (scaricabile al link <http://store.uni.com/catalogo/uni-pdr-104-2021> previa registrazione al sito UNI). Essa viene rilasciata, in base alla prassi UNI prima descritta da un ente accreditato da Accredia. ANDAF ha selezionato come Partner per questa attività Intertek.

d. Per richiedere sia l' **"Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" sia la **"Certificazione del profilo professionale"** deve essere predisposta una documentazione ?**

r. Sì.

La documentazione necessaria sarà descritta nel web-site dell'associazione e comprenderà, tra l'altro, la domanda e il curriculum vitae secondo un format definito, che saranno, a breve, pubblicati nel web-site ANDAF.

d. Quali sono i profili professionali che possono essere certificati ai sensi della norma/prassi UNI?

r. Sono tre:

- la figura professionale di CFO/Responsabile amministrazione Finanza e Controllo, ai sensi della prassi UNI/PDR 104:2021
- la figura professionale di CFO/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi della UNI/PDR 104:2021;
- la figura professionale di Controller ai sensi della norma UNI 11618:2016.

d. Se non sono **"dirigente" posso sostenere l'esame UNI per le figure professionali di CFO/Responsabile amministrazione Finanza e Controllo, o di CFO/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari o di controller?**

r. Sì, per le figure professionali di CFO/Responsabile amministrazione Finanza e Controllo e di Controller, No, per il CFO/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, perché la Legge 262/2005 che ha introdotto questa figura professionale fa espresso riferimento alla qualifica di Dirigente.

d. I controller iscritti ad ANDAF possono ottenere l' **"Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"?**

r. Sì, se hanno i requisiti professionali di onorabilità, professionalità e correttezza, come previsti dallo statuto sociale.

d. I controller iscritti o non iscritti ad ANDAF possono ottenere la **"Certificazione del profilo professionale"?**

r. Sì.

I Controller possono accedere, superando il prescritto esame, alla specifica **"Certificazione del profilo professionale"** prevista per la professione di "controller" ai sensi della norma UNI 11618:2016 (scaricabile a pagamento dal sito UNI).

d. Quanto dura la validità della “Certificazione del profilo professionale” e ai sensi della norma o della prassi UNI?

r. La durata della “Certificazione del profilo professionale” è di 5 anni.

d. Ottenuta la “Certificazione del profilo professionale” posso utilizzare il certificato o il marchio rilasciato da Intertek da apporre sui miei documenti professionali (es una valutazione)?

r. Sì.

Terminato positivamente l’iter di “Certificazione del profilo professionale”, al professionista viene concesso l’uso del certificato o del marchio di certificazione. Il professionista certificato si impegna ad accettare il regolamento Intertek come condizione per la concessione dell’uso del marchio di certificazione o del certificato. Il mancato rispetto delle clausole del presente regolamento implica l’apertura di un’istruttoria di infrazione.

Si precisa che:

- il marchio è di proprietà di Intertek Italia che ne concede l’uso all’Utilizzatore;
- la concessione di utilizzo del marchio non è trasmissibile e/o cedibile a terzi;
- in caso di dubbi circa il corretto uso del marchio il professionista dovrà contattare Intertek Italia per un parere e una valutazione formale dei casi specifici;
- il marchio può essere riprodotto solo nella sua completezza in scala 1:1, ridotto o ingrandito a condizione del mantenimento delle proporzioni e della garanzia della leggibilità;
- la dimensione del marchio deve essere tale da non essere preponderante nei confronti del nome del professionista;
- il marchio di certificazione può essere usato in: biglietti da visita, carta da lettere, targhe, siti Internet;
- il marchio deve essere sempre utilizzato in abbinamento con il nome dell’Utilizzatore e in modo tale da risultare afferente all’ambito specifico oggetto della certificazione del personale;
- non sono consentite riproduzioni del marchio tali da generare dubbi sulla effettiva copertura dello stesso. In tutte le forme di utilizzo si deve rendere chiaro che Intertek Italia ha certificato solo i requisiti dell’Utilizzatore per lo schema di riferimento;
- l’utilizzo del marchio di certificazione è sospeso/revocato automaticamente a seguito di provvedimenti sospensione, revoca o alla scadenza naturale della certificazione secondo lo schema di riferimento.

d. Come posso utilizzare il certificato rilasciato ad esito del positivo risultato dell’esame UNI?

r. Il certificato è in formato elettronico e può essere richiesto anche in formato cartaceo. Il certificato può essere pubblicato dal professionista (es. come documento consultabile su internet e sempre in riferimento alla persona. A seguito della scadenza della “Certificazione del profilo professionale”, della rinuncia o della revoca, è fatto divieto di utilizzare il certificato e, se pubblicato su Internet, dovrà essere rimosso.

d. I Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societario iscritti ad ANDAF possono ottenere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"?

r. Sì, nel rispetto delle regole definite nello statuto sociale.

d. I Direttori Amministrativi/Responsabili Amministrativi che non hanno alla data anche le responsabilità delle aree Finanza e Controllo iscritti ad ANDAF possono ottenere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"?

r. Sì, nel rispetto delle regole definite nello statuto sociale.

d. L' «Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci» rappresenta una «certificazione», o una «qualifica professionale», o un «accreditamento»?

r. No.

Le associazioni professionali non possono rilasciare "certificazioni" nei confronti dei propri iscritti. Non è infatti compito dell'associazione professionale certificare i propri soci, compito che spetta se mai ad un organismo di certificazione accreditato da ACCREDIA come è appunto nel caso della "Certificazione del profilo professionale" rilasciata ai sensi della Prassi UNI/PDR 104:2021.

Infatti, la "Certificazione del profilo professionale" è rilasciata nel nostro caso da Intertek, quale organismo di certificazione accreditato da ACCREDIA ai sensi del regolamento europeo 765/2008.

L'attestazione rilasciata da ANDAF ai propri soci può, se mai, rivestire il carattere di attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dall'associato (cfr. art. 4, comma 1, secondo periodo), a volte erroneamente sintetizzata in "Attestazione di qualità".

Non è inoltre corretto attribuire all'attestazione rilasciata da ANDAF il carattere di "Attestazione di qualifica (o qualificazione) professionale" senza specificare che esso si riferisce ai servizi prestati. Ciò poiché in questo modo si ingenererebbe nel pubblico confusione con gli "Attestati di qualifica professionale" rilasciati dalle Regioni, o da enti da loro accreditati nell'ambito delle competenze loro riconosciute, anche dalla Costituzione, in materia di formazione professionale.

Allo stesso modo non sono corrette espressioni, quali "Attestazione (o attestazione) di competenza", o "certificazione delle competenze professionali". Né, tantomeno, è corretto utilizzare il termine "accreditamento" nei confronti dei propri soci, o di corsi o centri di formazione ai quali si vuole attribuire un particolare riconoscimento.

d. L'"Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" costituisce requisito necessario per l'esercizio dell'attività professionale?

r. No

d. Posso fare domanda ad ANDAF per ottenere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" e/o la "Certificazione del profilo professionale" ?

r. Sì, per entrambe.

ANDAF sta seguendo con la massima attenzione e priorità il progetto attraverso la redazione di un apposito documento divulgativo che formalizzerà il processo necessario al conseguimento sia della "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci", ai sensi della L. 14

gennaio 2013 n. 4), cui potranno accedere solo i soci ANDAF, sia della “Certificazione del profilo professionale” in accordo alla prassi UNI/PDR 104:2021 aperta anche ai non soci.

Il percorso per l’ottenimento della “Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci” prevede il rispetto di quanto previsto dallo statuto e dal regolamento interno dell’Associazione (entrambi in revisione e che saranno disponibili quanto prima), mentre per la “Certificazione del profilo professionale” ai sensi della prassi UNI/PDR 104:2021 è previsto un esame scritto, con un set di domande a risposta multipla, e un colloquio orale, condotto da esaminatori selezionati da ANDAF e qualificati da Intertek nel rispetto della ISO 17024 e la prassi UNI/PDR 104:2021.

Saranno a breve definiti i criteri di mantenimento dell’attestazione rilasciata da ANDAF e della certificazione rilasciata da Intertek. Tutte le persone «certificate» compariranno nel registro pubblico gestito da «Accredia».

Appena completata la revisione dello Statuto Sociale e approntato il Regolamento procederemo a darne comunicazione ai Soci.

Nel frattempo, stiamo redigendo una lista con le manifestazioni di interesse ricevute dai nostri Soci per cui, chi lo desidera, potrà presentare domanda, per mantenere la priorità nell’accesso all’esame in relazione alle domande pervenute.

d. Quali sono i contenuti dell’“Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci” ?

- r. Il documento rilasciato ai soci ordinari ANDAF che hanno raggiunto i requisiti di esperienza e anzianità nel ruolo previsti dallo statuto (attualmente in corso di revisione), ne attesta la regolare iscrizione all’associazione ovvero: il possesso dei requisiti necessari all’iscrizione, l’adesione al codice etico dell’associazione, il completamento di un programma di formazione continua finalizzato all’acquisizione dei crediti formativi professionali. L’“Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci” indica inoltre se il socio dispone di una certificazione a norma UNI.

I Soci che hanno ottenuto l’Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci”, valido per l’anno in cui esso è rilasciato, possono richiedere anche il Timbro associativo professionale che può essere utilizzato come “marchio di qualità” su tutti i documenti ufficiali a loro firma.

L’ “Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci” sarà distintamente rilasciato per:

- I “CFO/Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari”;
- I “CFO/Responsabili Amministrazione Finanza e Controllo”
- I “Controller”

d. Solo i soci ANDAF possono ottenere la “Certificazione del profilo professionale” ai sensi della UNI/PDR: 102/2021?

- r. No. Chiunque può richiedere e ottenere la “Certificazione del profilo professionale” ai sensi della UNI/PDR 104:2021, se è in possesso dei requisiti previsti dalla prassi UNI/PDR: 102/2021 e se supera l’esame scritto e orale.

d. Cosa troveremo scritto nell' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"?

r. Che il socio ANDAF, che risponde ai criteri definiti in statuto e che quindi "è in possesso degli standard qualitativi e di qualificazione professionale che gli iscritti sono tenuti a rispettare nell'esercizio dell'attività professionale ai fini del mantenimento dell'iscrizione e di quanto previsto alle lettere a), b), c) d) dell'Art. 7, comma 1 della L. 14 gennaio 2013 n. 4". Vedi esempio in appendice nell'Allegato C.

d. Posso evidenziare nel mio Curriculum Vitae il possesso dell' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" e della "Certificazione del profilo professionale"?

r. Sì.

Sia l'"Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" e sia la "Certificazione del profilo professionale" sono riconoscimenti che derivano da norme di legge. I soci che potranno conseguire l'"Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" (ovvero quelli che potranno dimostrare di avere i necessari requisiti come previsto dallo statuto sociale (in corso di revisione), potranno utilizzare in tal modo il riferimento all'iscrizione.

d. I soci "Straordinari", i soci "Aggregati" o i soci "Sostenitori" possono ricevere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"?

r. No

d. I soci "Ordinari" o "Onorari" posso ricevere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"?

r. Sì, a condizione che siano raggiunti i requisiti di esperienza e anzianità nel ruolo previsti dallo statuto (attualmente in corso di revisione).

d. I controller iscritti ad ANDAF possono ricevere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"?

r. Sì, nel rispetto delle regole statutarie.

d. I controller iscritti all'associazione possono ottenere la "Certificazione del profilo professionale"?

r. Sì, alternativamente ai sensi della UNI/PDR 104:2021, ovvero ai sensi della norma UNI 11618 Attività professionali non regolamentate - Esperto in controllo di gestione (Controller).

DOMANDE RELATIVE AGLI ESAMI E AL MANTENIMENTO DELL' "ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI" E DI "CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE".

d. È previsto un esame scritto e orale per ottenere sia l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" sia la "Certificazione del profilo professionale" ?

r. L'esame, che consiste in una prova scritta e una prova orale sono necessari solo per l'ottenimento della "Certificazione del profilo professionale"?

Per i soci Ordinari che hanno maturato le esperienze e l'anzianità nel ruolo descritti nello statuto e per i Soci Onorari che richiedono l'ottenimento dell' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" non è previsto un esame.

Per ottenerla devono essere regolarmente iscritti all'associazione, essere in regola con il pagamento della quota sociale e disporre dei requisiti richiesti dallo Statuto sociale.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale la qualità di Socio si perde, oltre che per dimissioni, previa delibera motivata del Consiglio Direttivo, per:

- mancata corresponsione della quota associativa;
- violazione delle norme del Codice Etico;
- il venir meno dei requisiti di onorabilità professionale e/o personale.

d. In cosa vertono le domande relative all'esame scritto?

- r. A) Strategy and Business Analysis,
B) Governance Risk & Compliance,
C) Amministrazione,
D) Finanza,
E) Controllo di Gestione,
F) Investor Relation, relazione con soci, investitori e con le autorità di vigilanza e mercato,
G) People Management e Comunicazione

d. Come sono strutturate le domande per la prova scritta per l'ottenimento della "Certificazione del profilo professionale"?

r. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte di cui una sola è esatta

d. Con quante risposte esatte supererò la prova scritta?

r. Con almeno il 70% di risposte esatte.

d. Quante domande sono previste?

r. 50.

d. Quali sono i requisiti per poter accedere all'esame rilascio della "Certificazione del profilo professionale"?

- r. L'accesso alla prova di valutazione è subordinato all'invio di una richiesta di certificazione da parte del candidato all'organismo di certificazione che effettua la valutazione o ad ANDAF che cura per i soci e per i non soci gli aspetti amministrativi.

Per accedere alla prova di valutazione sono necessari i seguenti requisiti:

- evidenza oggettiva di ricoprire il ruolo o i ruoli o di avere ricoperto il ruolo o i ruoli nell'ambito della posizione di CFO/Responsabile AFC da dimostrare mediante attestazioni delle aziende in cui si è operato o mediante autocertificazione ai sensi di legge, nella quale siano almeno indicate le seguenti informazioni:
 - (i) denominazione sociale dell'impresa e oggetto sociale,
 - (ii) dimensioni dell'impresa;
 - (iii) sintetica descrizione del gruppo cui appartiene;
 - (iv) periodo di collaborazione;
 - (v) qualifiche ricoperte nel periodo;
 - (vi) contratto di lavoro applicabile;
 - (vii) compiti e responsabilità assegnate nel periodo, (viii) motivo dell'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro;
- si richiede evidenza del titolo di studio di laurea almeno triennale o di scuola media superiore unito ad attestati di frequenza di corsi di approfondimento qualificanti in area AFC e almeno 6 anni di esperienza lavorativa nell'area Amministrazione Finanza e Controllo (4 se in presenza di laurea magistrale e master nelle aree AFC) e almeno 2 anni permanenza nei ruoli descritti nel presente documento, da dimostrare mediante attestazioni degli istituti scolastici o universitari e di formazione frequentati e delle aziende in cui si è operato, o mediante autocertificazione ai sensi di legge che comprenda, in quanto pertinenti i contenuti descritti al punto precedente;
- ad eccezione di quanto sopra, è prevista la possibilità di effettuare una valutazione della conformità basandosi sul principio di grande esperienza, ovvero competenza acquisita sulla base del pregresso lavorativo di indiscussa rilevanza.

In questo caso, ci si basa sulla valutazione del CV e delle esperienze riportate che devono essere confermate da evidenze oggettive che non siano le autodichiarazioni ma basate su dichiarazioni dei datori di lavoro e/o dagli atenei per cui si è svolta attività di docenza e/o dichiarazioni provenienti dalle associazioni afferenti alle aree ACF regolarmente iscritte al MISE e/o dichiarazioni provenienti da ordini e collegi di settore.

Il requisito è specifico in almeno 15 anni, di cui almeno 5 anni nelle aree amministrazione e controllo o amministrazione e finanza, con posizioni di piena responsabilità nel ruolo e/o integrato da evidenze di progetti di rilevanza gestiti in prima persona, come ad esempio ammissione alla quotazione in Borsa dell'impresa o di strumenti finanziari/operazioni finanziarie internazionali/operazioni di M&A etc.

- Come evidenza dell'esperienza lavorativa è possibile presentare **l'attestazione di qualità e di qualificazione professionale del servizio prestato dai soci**, rilasciato da ANDAF, quale soggetto compreso nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'Art. 2 comma 7 della Legge 4/2013.

d. Quante sono le domande della prova scritta?

- r. Il numero di domande per la prove scritte relative al rilascio della **"Certificazione del profilo professionale"** è 50.

d. Chi sono gli esaminatori per la prova scritta e la prova orale necessari per l'ottenimento della "Certificazione del profilo professionale"?

r. Gli esaminatori sono selezionati da Intertek tra gli esperti, soci ANDAF che hanno contribuito alla preparazione della prassi. Per questa fase iniziale sono: Cesare Bassoli, Paolo Bertoli e Paolo Fanti. Saranno in seguito formati altri esaminatori.

d. In cosa consistono i "Crediti Formativi" e il "Programma di formazione continua" ?

r. I crediti formativi vengono rilasciati a seguito della partecipazione ad attività formative (organizzate dalla sede nazionale ANDAF, dalle sezioni o da soggetti terzi autorizzati. Sarà presto emesso il Regolamento della formazione continua, che disciplina le modalità di partecipazione alle attività e il rilascio dei crediti formativi.

Il conseguimento dei Crediti formativi, come definito dallo statuto ANDAF (in corso di modifica), ottenuti per il mantenimento dell'"Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" sono idonei anche per l'ottenimento dei requisiti per il mantenimento della "Certificazione del profilo professionale".

d. Quali sono i criteri per il mantenimento e il rinnovo della Il superamento della "Certificazione del profilo professionale"?

r. Durante il periodo di validità della certificazione, che è stabilito in 3 anni, l'organizzazione che ha svolto la valutazione deve esercitare un controllo sui soggetti che hanno conseguito l'attestazione per verificare il perdurare della conformità ai requisiti stabiliti per i profili professionali individuati nella prassi di riferimento UNI/PdR 104:2021.

Per il mantenimento della certificazione il soggetto interessato deve garantire:

- l'assenza di reclami effettivi o l'evidenza di una adeguata gestione degli stessi;
- l'evidenza della continuità nell'esercizio della professione;
- l'evidenza di aggiornamento professionale in materie afferenti all'ambito professionale nella misura di 16 crediti formativi professionali all'anno;
- in assenza di continuità di esercizio professionale, al fine di mantenere la certificazione, per una sola annualità, è necessario maturare un valore doppio dei crediti formativi professionali previsti ovvero 32 crediti per l'anno in cui non vi è continuità.

Per il rinnovo della certificazione il soggetto interessato deve inoltre garantire:

- l'assenza di reclami o l'evidenza di una adeguata gestione degli stessi;
- l'evidenza della continuità nell'esercizio della professione;
- l'evidenza di aggiornamento professionale in materie afferenti all'ambito professionale nella misura di almeno 80 crediti formativi professionali nel quinquennio.

I Crediti Formativi Professionali si ottengono con la partecipazione a corsi, convegni, master, meeting, specializzazioni, tavole rotonde su tematiche afferenti le aree AFC, da svolgere in aula o attraverso Formazione a Distanza, realizzata su Piattaforme ELearning.

I corsi, convegni, master e meeting validi ai fini della certificazione sono accreditati da ANDAF, che rappresenta, a livello nazionale, i responsabili delle aree amministrazione, finanza e controllo.

I Crediti Formativi Professionali conseguiti ai fini dell'iscrizione all'albo dei dottori commercialisti o esperti contabili o all'iscrizione al registro dei revisori legali sono considerati validi ai fini della formazione continua.

d. Il superamento della prova scritta per la “Certificazione del profilo professionale” vincola la possibilità di sostenere la prova orale?

r. Sì

d. Anche un socio che ha maturato una pluriennale esperienza nel ruolo deve sostenere l’esame per il conseguimento della “Certificazione del profilo professionale”.

r. Sì.

È ammessa una limitata deroga solo per l’esonero della prova scritta. È infatti prevista la possibilità di effettuare una valutazione della conformità basandosi sul principio di grande esperienza, ovvero competenza acquisita sulla base del pregresso lavorativo di indiscussa rilevanza.

In questo caso, ci si basa sulla valutazione del CV e delle esperienze riportate che devono essere confermate da evidenze oggettive che non siano le autodichiarazioni ma basate su dichiarazioni dei datori di lavoro e/o dagli atenei per cui si è svolta attività di docenza e/o dichiarazioni provenienti dalle associazioni afferenti alle aree ACF regolarmente iscritte al MISE e/o dichiarazioni provenienti da ordini e collegi di settore.

Il requisito è specifico in almeno 15 anni, di cui almeno 5 anni nelle aree AFC, con posizioni di piena *responsabilità* nel ruolo e/o integrato da evidenze di progetti di rilevanza gestiti in prima persona, come ad esempio ammissione alla quotazione in Borsa dell’impresa o di strumenti finanziari/operazioni finanziarie internazionali/operazioni di M&A etc.

In ogni caso dovrà essere sostenuta la prova orale.

d. Se non supero la prova scritta per la “Certificazione del profilo professionale” ho un termine minimo per poterla nuovamente sostenere?

r. La prova scritta può essere nuovamente sostenuta anche immediatamente. Non c’è un termine minimo. Se la prova scritta viene sostenuta entro sei mesi non ci sono costi aggiuntivi.

d. Quali documenti devo presentare per poter sostenere l’esame per ottenere la “Certificazione del profilo professionale”?

r. In allegato alla domanda di iscrizione, il candidato dovrà inviare a Intertek o ad ANDAF i seguenti documenti:

- domanda di iscrizione
- copia di un documento d’identità in corso di validità
- curriculum vitae
- evidenze di formazione e di esperienza con autodichiarazione o dichiarazione del datore di lavoro o dello studio con cui si collabora o della Associazione di riferimento
- eventualmente 1 foto tessera nel caso si voglia tesserino formato carta di credito.

Il candidato potrà trovare la documentazione informativa e la modulistica da compilare accedendo al sito www.intertek.it o attraverso il contatto diretto, telefonico o mail, con l’Area *Operation di Intertek* o con la Segreteria ANDAF.

Deve inoltre essere effettuato il pagamento della quota d’esame come da tariffario Intertek in vigore.

d. Quali sono i costi necessari per l'ottenimento dell' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" rilasciato da ANDAF?

r. Per la richiesta dell' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci", poiché esso è emesso dall'Associazione agli aventi diritto, non ci sono costi.

d. Per sostenere l'esame per il rilascio della "Certificazione del profilo professionale" occorre sostenere una spesa?

r. Sì. Di seguito il tariffario Intertek concernente gli importi dovuti per l'iscrizione.

**Schema CFO-CONT
PROFILI PROFESSIONALI AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
UNI PDR 104:2021 E UNI 11618:2016**

Domanda + verifica requisiti Esame Emissione Certificato + Iscrizione Registro	Ripetizione esame**	Mantenimento annuale	Rinnovo
CFO + DP 700 € + IVA <i>*400 € + Iva</i>	250 € + Iva	200 € + IVA	600 € + Iva <i>*350 € + IVA</i>
CFO 600 € + IVA <i>*300 € + Iva</i>	200 € + Iva	150 € + IVA	450 € + Iva <i>*250 € + Iva</i>
CONTROLLER 500 € + IVA <i>*250 € + Iva</i>	150 € + Iva	100 € + IVA	350 € + Iva <i>*200 € + Iva</i>
In caso di certificazioni congiunte CFO + Controller si applicherà uno sconto del 30% sulla somma delle voci di costo. In caso di principio di alta esperienza, ad esclusione del profilo del Controller, il costo viene maggiorato del 100%.			
Durata della certificazione		5 ANNI	

*Tariffa convenzionata con centri di esame o Associazioni - la tariffe possono subire modifiche in caso di convenzioni specifiche

**La prima ripetizione dell'esame è gratuita

Gli importi scritti in blu sono applicabili agli iscritti ad ANDAF.

d. Quando ci sarà la prima sessione di esami per ottenere la "Certificazione del profilo professionale"?

r. Le sessioni sono già iniziate. Le date sono stabilite da Intertek insieme ad ANDAF. Prevediamo di poter avere almeno una sessione di esame ogni trimestre.

d. Chi devo contattare per prenotarmi per sostenere gli esami per ottenere la "Certificazione del profilo professionale"?

La segreteria ANDAF (Silvia Di Santo s.disanto@andaf.it).

d. L'ANDAF assume una responsabilità nell'accordare ad un socio l'"Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"?

r. Sì. Il rilascio di questa attestazione comporta una maggiore assunzione di responsabilità da parte dell'associazione, e in particolare del Presidente del Consiglio Direttivo, nei confronti del pubblico.

d. Come i Soci ANDAF possono beneficiare dell' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale prestati dai soci"?

r. I soci che ricevono da ANDAF questa attestazione possono utilizzare il riferimento all'iscrizione ad ANDAF e l'ottenimento dell'attestazione in parola come marchio/attestazione di qualità dei servizi professionali offerti alle imprese o ai terzi.

d. Per ottenere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale prestati dai soci" il socio deve essere in regola con il pagamento della quota sociale?

r. Sì.

d. L' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale prestati dai soci" decade se viene meno l'iscrizione ad ANDAF?

r. Sì.

d. Negli anni successivi, per mantenere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale prestati dai soci" il socio deve acquisire crediti formativi? In che modo è possibile ottenerli? Quanti ne occorrono?

r. Sì.

È infatti necessario assicurare attraverso un programma di formazione continua il necessario aggiornamento professionale. Tutti gli eventi nazionali e internazionali, nonché gli eventi internazionali organizzati da IAFEI saranno accreditati da Andaf secondo il criterio un'ora di durata dell'evento (in presenza o web seminar, darà diritto ad un credito formativo.

Il livello minimo annuale di crediti formativi è 16.

In assenza di continuità di esercizio professionale, al fine di mantenere la certificazione, per una sola annualità, è necessario maturare un valore doppio dei crediti formativi professionali previsti ovvero 32 crediti per l'anno in cui non vi è continuità.

Per il rinnovo della certificazione il soggetto interessato deve ottenere almeno 80 crediti formativi professionali nel quinquennio.

d. Nel caso di recesso da socio si può mantenere l' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale prestati dai soci" il socio deve acquisire crediti formativi?

r. No.

Il socio che recede da ANDAF non potrà più utilizzare l'"Attestazione di qualità e di qualificazione dei servizi professionali" prestati dai soci.

DOMANDE RELATIVE ALLA PRASSI UNI/PDR 104:2021

d. Dove posso trovare la prassi UNI/PDR 104:2021 e da chi è stata redatta ?

r. La Prassi è stata redatta da ANDAF ed è stata validata da UNI. È scaricabile gratuitamente al link <http://store.uni.com/catalogo/uni-pdr-104-2021> previa registrazione al sito UNI.

d. Chi ha redatto la prassi?

r. La Prassi è stata redatta da ANDAF e pubblicata da UNI.

d. La prassi è modificabile?

r. Sì. Andaf raccoglierà eventuali suggerimenti e integrazioni utili per un prossimo aggiornamento. Eventuali proposte possono essere inviate direttamente a UNI.

d. La validazione delle conoscenze e abilità origina da una norma o un indirizzo Europeo?

r. Sì.

Il 20 dicembre 2012 è stata pubblicata la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulla validazione dell'apprendimento non formale e informale. L'Obiettivo principale della Raccomandazione consiste nella richiesta ai Paesi UE di: «Istituire, entro il 2018 — in conformità alle circostanze e alle specificità nazionali e nel modo da essi ritenuto appropriato — modalità per la validazione dell'apprendimento non formale e informale che consentano alle persone di:

- a) ottenere una validazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite mediante l'apprendimento non formale e informale, compreso, se del caso, mediante risorse educative aperte;
- b) ottenere una qualifica completa o, se del caso, una qualifica parziale, sulla base della validazione di esperienze di apprendimento non formale e informale, fatte salve altre disposizioni legislative dell'Unione applicabili in materia, in particolare la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali .»

A tal fine la Raccomandazione indica in modo esplicito alcuni elementi minimi del processo di validazione: “l'individuazione, la documentazione, la valutazione, la certificazione della valutazione dei risultati di apprendimento acquisiti dalla persona mediante l'apprendimento non formale e informale sotto forma di qualifica o di crediti che contribuiscono all'ottenimento di una qualifica o, se del caso, in un'altra forma.”

d. Cosa rappresenta in termini legali la prassi di riferimento UNI/PDR 104:2021?

r. La prassi UNI/PDR 104:2021 definisce i processi supervisionati e coordinati dai soggetti responsabili delle aree amministrazione, finanza e controllo (CFO/Responsabili Amministrazione Finanza e Controllo), le loro attività distintive e quelle degli altri profili professionali correlati, individuandone le relative conoscenze, abilità e responsabilità-autonomia, definite sulla base del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

La prassi di riferimento UNI/PDR 104:2021 non è una norma nazionale, ma è un documento pubblicato da UNI, come previsto dal Regolamento UE n.1025/2012, che raccoglie prescrizioni relative a prassi condivise all'interno del seguente soggetto firmatario di un accordo di collaborazione con UNI, ovvero nel nostro caso ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari.

La L. 14 gennaio 2013 n. 4, agli articoli 6 e 9, prevede la possibilità per il singolo professionista, iscritto o meno a un'associazione, di ottenere da un organismo accreditato dall'ente unico nazionale di accreditamento (in Italia è Accredia) la certificazione di conformità a una “norma tecnica” o a una

«prassi» relativa all'esercizio della professione. Tali norme e prassi, di carattere volontario, vengono elaborate dall'UNI Ente Italiano di Normazione.

Dopo un anno dalla pubblicazione (tempo stimato necessario per consentirne la diffusione e l'applicazione sul mercato) ANDAF valuterà l'opportunità e l'interesse di «far evolvere» la prassi di riferimento in un documento normativo sul medesimo argomento. Le prassi hanno infatti una vita utile non superiore a 3 anni, periodo massimo entro il quale possono essere trasformate in norma UNI, oppure ritirate.

d. La prassi UNI/PDR 104:2021 fa riferimento ad "abilità". Cosa si intende?

r. Si intende la capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi

d. La prassi UNI/PDR 104:2021 fa riferimento a "responsabilità e autonomia". Cosa si intende?

r. si intende la capacità di applicare le conoscenze e le abilità in modo autonomo e responsabile.

d. La prassi UNI/PDR 104:2021 fa riferimento a "conoscenza". Cosa si intende?

r. Si intende il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento indispensabile a svolgere una attività.

d. La prassi UNI/PDR 104:2021 fa riferimento ad "apprendimento formale", "apprendimento informale", "apprendimento non formale", "competenza", "competenze trasversali". Cosa si intende?

r. Si rinvia al capitolo 3 della UNI/PDR 104:2021

DOMANDE RELATIVE ALLE NORME CHE REGOLANO IL RILASCIO DELL' "ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI" E DELLA "CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE".

d. Cosa prevede la L. 14 gennaio 2013 n. 4?

r. La L. 14 gennaio 2013 n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate", ha la finalità di assicurare che le Associazioni di professionisti non organizzati in albi e ruoli si comportino in modo congruo rispetto ad alcuni principi e regolamenti definiti dalla legge stessa.

Questa legge non regola direttamente le professioni ma interviene su di esse infatti attraverso le Associazioni.

Queste ultime possono fare richiesta a UNI (Ente Nazionale Italiano di Normazione) di creare norme o prassi specifiche di certificazione delle professioni secondo un modello europeo l'EQF (Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente).

È in forza di questa legge che ANDAF ha potuto collaborare con UNI per la pubblicazione della prassi UNI/PDR 104:2021.

Inoltre, la L. 14 gennaio 2013 n. 4 precisa che l'eventuale certificazione rispetto alla norma è volontaria e che debba essere fatta da un Ente di certificazione accreditato ISO 17024, nel nostro caso Intertek.

La L. 14 gennaio 2013 n. 4 è consultabile qui:

→ <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2013-01-14;4|vig=>

d. Qual è la norma che disciplina le professioni non organizzate?

r. l'art. 117, terzo comma, della Costituzione e nel rispetto dei principi dell'Unione europea in materia di concorrenza e di libertà di circolazione.

Puoi consultare l'articolo qui → <https://www.brocardi.it/costituzione/parte-ii/titolo-v/art117.htm>

d. Il codice del Consumo trova applicazione nello svolgimento delle professioni non organizzate?

r. Chiunque svolga una professione non organizzata in ordini o collegi, di cui al comma 2 della L. 14 gennaio 2013 N. 4, contraddistingue la propria attività, in ogni documento e rapporto scritto con il cliente, con l'espresso riferimento, quanto alla disciplina applicabile, agli estremi della presente legge.

L'inadempimento rientra tra le pratiche commerciali scorrette tra professionisti e consumatori, di cui al titolo III della parte II del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, ed è sanzionato ai sensi del medesimo codice.

Qui puoi trovare il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206

→ <https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2005-10-08&atto.codiceRedazionale=005G0232&atto.articolo.numero=0&atto.articolo.sottoArticolo=1&atto.articolo.sottoArticolo1=10&qId=28f520c9-c0e7-4d79-bf2e-0d66ffb6855c&tabID=0.5912397679568742&title=lbl.detttaglioAtto>

d. Dove posso trovare la norma che riguarda i “Controller”

r. il corretto riferimento è la norma UNI 11618 - Attività professionali non regolamentate - Esperto in controllo di gestione (Controller)

Può essere scaricata dal sito UNI (a pagamento). Cliccare qui per il download

→ http://store.uni.com/catalogo/uni-11618-2016?josso_back_to=http://store.uni.com/josso-security-check.php&josso_cmd=login_optional&josso_partnerapp_host=store.uni.com

Attualmente la norma è in corso di revisione e ANDAF partecipa al gruppo di lavoro.

**DOMANDE RELATIVE AGLI “ATTORI” E SOGGETTI COINVOLTI NEL RILASCIO DELL’
“ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI
SOCI” E DELLA “CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE”.**

d. Perché ANDAF è stata demandata al rilascio dell’ “Attestazione di qualità e di qualificazione dei servizi professionali prestati dai soci”?

r. Perché è stata inserita dal Ministero dello Sviluppo Economico nell’apposito elenco di cui alla Legge 14 gennaio 2013 n. 4 (ai sensi degli art. 2, 4 e 5 della L. 104) in data 12 aprile 2021 ed è pertanto demandata al rilascio dell’attestazione in parola, come marchio/Attestazione di qualità e di qualificazione professionale.

Il MISE ha infatti potuto constatare che ANDAF:

- garantisce trasparenza delle attività e degli assetti associativi, dialettica democratica¹ tra gli associati, l'osservanza dei principi deontologici e una struttura organizzativa adeguata alle finalità dell'associazione;
- promuove la formazione permanente dei propri iscritti e adotta un codice etico;
- assicura sul proprio sito elementi informativi qualificanti dell'attività² ;

d. In che modo ANDAF è coinvolta nel rilascio dell' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" e della "Certificazione del profilo professionale"?

- r. In merito all' "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" ANDAF è l'unico soggetto demandato a rilasciare, direttamente, tale attestazione ai propri soci, e solo ad essi.

In merito alla "Certificazione del profilo professionale" ai sensi della UNI/PDR 104:2021, essa è rilasciata da Intertek e ANDAF sarà centro d'esame per Intertek. Ad ANDAF compete il coordinamento e gestione delle prove d'esame e la predisposizione delle domande inerente la prova scritta.

d. Chi è Intertek e che ruolo ha?

- r. Intertek Italia, è partner di ANDAF nel progetto di "Certificazione del profilo professionale". È un organismo accreditato da Accredia e assiste la nostra Associazione nel processo di certificazione e la "Certificazione del profilo professionale" è rilasciata a sua cura.

È parte di un gruppo internazionale Intertek Group plc è un'impresa multinazionale di ispezione, test prodotti e certificazione con sede a Londra. È tra le più importanti aziende del settore e a dicembre 2020 ha un organico di oltre 44.000 persone in 1.000 sedi in più di 100 paesi. Per ogni tipo di società, locale o globale, Intertek assicura che i prodotti rispettino le normative in materia di qualità, salute, ambiente, sicurezza e responsabilità sociale in tutti i mercati del mondo.

d. Chi è Accredia e che ruolo ha?

- r. Accredia è l'Ente designato dal governo italiano ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi e dei laboratori che verificano la conformità dei beni e dei servizi alle norme. L'accreditamento attesta la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi di

¹ Con riferimento al requisito di "dialettica democratica" di cui all'art. 2, comma 2, della legge, si evidenzia che esso si debba sostanziare in un periodico rinnovo delle cariche elettive e nella garanzia della *par condicio* degli associati all'elezione. In tale prospettiva, si ritiene accettabile tendenzialmente un periodo di non oltre 5 anni di durata delle cariche sociali. Il mandato può essere rinnovato ma deve essere previsto esplicitamente un limite alla reiterazione delle cariche. Si può ritenere congruo un mandato rinnovabile per non più di 2 volte. **Modificare lo Statuto**

Si considerano, parimenti, ragionevoli status particolari per taluni soci fondatori, sino alla presenza onoraria a vita negli organi deliberativi di vertice dell'associazione, a condizione, però, che tale aliquota non falsi la complessiva composizione dell'organo e ne condizioni permanentemente le deliberazioni.

² Particolare rilevanza presentano, poi, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge gli elementi informativi che l'associazione è tenuta a pubblicare sul proprio sito web. Deve, innanzitutto, ricordarsi che il sito deve risultare attivo e consultabile in ogni link. Sullo stesso devono risultare pubblicati e facilmente accessibili i seguenti elementi: (i) atto costitutivo (registrato, con indicazione degli estremi della registrazione effettuata presso i pubblici uffici); (ii) statuto (registrato, con indicazione degli estremi della registrazione effettuata presso i pubblici uffici); (iii) regolamento (eventuale se citato nello statuto); (iv) precisa identificazione delle attività professionali esercitate dagli associati; (v) composizione degli organismi deliberativi e titolari delle cariche sociali; (vi) struttura organizzativa dell'associazione (organigramma); (vii) requisiti per la partecipazione all'associazione; (viii) assenza di scopo di lucro. **Tenere a mente per l'aggiornamento del Sito.** L'Atto Costitutivo e lo Statuto sono i due documenti fondanti di ogni associazione professionale

certificazione, ispezione e verifica, e dei laboratori di prova e taratura, e ne assicura l' idoneità a valutare la conformità di beni e servizi alle prescrizioni stabilite dalle norme volontarie e obbligatorie.

d. Chi è UNI e che ruolo ha?

r. L'UNI - Ente Italiano di Normazione è un'associazione privata senza scopo di lucro che svolge attività di normazione tecnica. Ha due sedi, la principale in Milano in Via Sannio 2 e l'altra in Roma in Via del Collegio Capranica 4.

Opera in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario, ad esclusione di quello elettrotecnico ed elettronico di competenza del CEI. Di fatto partecipa in rappresentanza dell'Italia all'attività di normazione degli organismi internazionali di normazione ISO e CEN.

I compiti principali dell'UNI sono:

- elaborare nuove norme in collaborazione con tutte le parti interessate;
- rappresentare l'Italia nelle attività di normazione a livello mondiale (ISO) ed europeo (CEN) allo scopo di promuovere l'armonizzazione delle norme, recepire norme EN o EN ISO occupandosi eventualmente della traduzione;
- pubblicare e diffondere le norme tecniche ed i prodotti editoriali ad esse correlati.

L'UNI si avvale altresì di enti federati per campi specifici di competenza. Tra di essi nel campo della normazione in materia di informatica è rilevante UNINFO, che rappresenta l'UNI, nelle materie di competenza, presso l'ISO, l'ISO/IEC JTC1 (ISO/IEC Joint Technical Committee) e il CEN.

* * * * *